

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 63

mercoledì, 22 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE III</b> .....	<b>3</b>
ORDINANZA 16 novembre 2023, n. 99 L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - Intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di solle- vamento delle stesse - codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP: J96B18000060001 - Ammissibilità collau- do tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 234 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010. .....	4
ORDINANZA 16 novembre 2023, n. 100 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015. Intervento cod. 09IR012/G4 "Intervento di consolidamento delle argina- ture esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispon- denza del centro abitato di Pontedera" CUP J87H21009160003. Nomina Verificatore progettazione art. 26 D.Lgs. n. 50/2016. .....	13
ORDINANZA 18 novembre 2023, n. 101 DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 Eccezio- nali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 2 no- vembre 2023 nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Individuazione dei soggetti attuatori ai sensi del comma 2 art. 1 della OCDPC 1037/2023 e approva- zione delle prime disposizioni operative per le somme urgenze. .....	23
ORDINANZA 18 novembre 2023, n. 102 DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli ec- cezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livor- no, Pisa, Pistoia e Prato. Disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti e altri materiali prodotti dall'evento alluvionale del 2 novembre 2023 - Modifiche e integrazioni OC 93/2023. .....	31

# SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 99 del 16/11/2023***Oggetto:*

L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - Intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP:J96B18000060001 - Ammissibilità collaudo tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 234 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010

*Gestione Commissariale:* Eventi calamitosi novembre 2012 - L. 228/2012, art. 1, comma 548

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

*Dirigente Responsabile:* Enzo DI CARLO

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°0*

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

## IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)” e considerato che l’articolo 1, comma 548 dispone l’incremento del Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, nella misura di 250 milioni di euro per l’anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che ha disposto all’art. 1, comma 764 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall’art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 29 dicembre 2022, suddetta e’ da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2023 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza”, di cui all’allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l’allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l’attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza” di cui all’art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell’allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all’allegato 3 alla citata Ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10

marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018 e n. 11 del 19 febbraio 2019 e n. 105 del 5 agosto 2020 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza n. 2 del 27/02/2017 sopra richiamata è stata approvata la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art. 1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228 (allegato 1 alla predetta ordinanza) in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 5/2013;

PRESO ATTO che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "Eventi novembre 2012. Presa d'atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto" la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

PRESO atto che:

1. con il D.P.G.R. n. 170 del 30/10/2014 è stato nominato, ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (disciplina dei commissari nominati dalla Regione), il Commissario ad acta l'Ing. Antonio Cinelli per l'intervento di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella e il Fiume Magra;
2. con i successivi D.P.G.R. n. 216 del 30/12/2014, n. 130 del 24/07/2015, n. 117 del 27/07/2016, n.142 del 28/09/2016 e n. 20 del 05/02/2018 sono stati rideterminati il contenuto e la durata del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, fissandone in ultimo il termine di scadenza al 31 Dicembre 2018;

PRESO ATTO che il mandato del Commissario Antonio Cinelli, di cui agli atti sopra richiamati, riguardava, prevedeva fra gli altri anche la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1° lotto "Realizzazione argine, alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni in Podenzana";
- 2° lotto "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse";
- 3° lotto "Realizzazione del muro d'argine, in corrispondenza del quartiere Matteotti, per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla";
- 4° lotto "Demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati in quartiere Matteotti";

CONSIDERATO che il D.P.G.R. n. 206 del 19 dicembre 2018, con cui è stata rideterminata la durata del mandato del commissario Ing. Cinelli, ha preso atto tra l'altro che i sopra citati interventi (lotti 2°, 3° e 4°) potevano essere finanziati, nell'ambito della rimodulazione del Piano degli interventi ex l. 228/2012, in quanto gli stessi si prefigurano, ai sensi dell' OCDPC 32/2012 come interventi urgenti da attuare nei Comuni di Podenzana e Aulla, ricompresi tra quelli individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del novembre 2012;

DATO ATTO che:

1. con ordinanza commissariale n. 11 del 19/02/2019 "Decima rimodulazione del Piano degli

interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio” sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l’attuazione di nuovi interventi inseriti nel Piano rimodulato tra i quali compare “Regimazione delle acque basse provenienti dall’abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell’impianto idrovoro di sollevamento delle stesse” per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040);

2. con la sopra citata ordinanza, anche a seguito della scadenza del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Sottoscritto si avvale per gli adempimenti connessi all’attuazione del suddetto intervento;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente al capo III (“Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro”);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03 febbraio 2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 nella quale è stato individuato all’Allegato A l’intervento codice 2012EMS0040 dal titolo “Regimazione delle acque basse provenienti dall’abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell’impianto idrovoro di sollevamento delle stesse”, per l’importo di € 2.250.000,00;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria dell’intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5750 denominata “COMM DELEGATO CALAMITA’ NATURALI IN REGIONE TOSCANA”, capitolo n. 22212;

VISTA l’Ordinanza n.40/2023 avente ad oggetto “L. 228/2012 - art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. – Dodicesima rimodulazione del Piano degli Interventi”;

VISTI i D.D.R.T. n. 6719 del 6 maggio 2019 e n. 9713 del 12 giugno 2019 con i quali sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

VISTO il Decreto n. 9638 del 25 giugno 2020 di aggiornamento e integrazione dei gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato

per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dalla medesima ordinanza commissariale n. 94/2021 il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in esame è il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Toscana Nord;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 107 del 27 novembre 2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto relativa ai lavori per "Intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse" - codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP: J96B18000060001 dell'importo a base d'asta di € 1.640.965,61, di cui € 82.993,27 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 09 gennaio 2020 con la quale sono stati affidati i servizi di Direzione Lavori, Direttore Operativo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecuzione, relativamente all'intervento di "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse (Codice Intervento 2012EMS0040)" a favore dello STUDIO TECHNE' SRL, con sede legale in LUCCA;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 54 del 21 maggio 2020, con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, disposta l'aggiudicazione non efficace a favore all'operatore economico RTI con capogruppo Edil Vincent S.r.l.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 84 del 08 luglio 2020, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori a favore all'operatore economico RTI con capogruppo Edil Vincent S.r.l.;

DATO ATTO che, in data 11 agosto 2020 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei "Lavori di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni di Podenzana (MS) e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - Lotto II" (CUP: J96B18000060001 - CIG: 8109622FC4), per un importo contrattuale pari ad € 1.144.533,22, di cui € 82.993,27 per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

PRESO ATTO che con Ordinanza n.1/2020 del 09/01/2020 si è provveduto all'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria di Direzione Lavori, Direttore Operativo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecuzione, relativamente all'intervento di Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse (Codice Intervento 2012EMS0040) CIG: 8072276CE0 - CUP: J96B18000060001;

PRESO ATTO che in data 23/09/2020 il Direttore dei Lavori ha provveduto alla consegna parziale dei lavori e che gli stessi sono stati definitivamente consegnati in data 04/01/2021;

VISTA l'Ordinanza commissariale n.163 del 22/12/2020, con la quale è stata approvata una prima modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), per l'attuazione delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica COVID, in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 645/2020, che ha disposto un incremento dei costi contrattuali per € 34.266,48, oltre IVA ;



VISTA l'Ordinanza n. 87 del 20/05/2021 con la quale è stata approvata una seconda variante, migliorativa, ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.M. n.49/2018 che ha portato l'importo complessivo dei lavori da € 1.261.792,97 a € 1.239.824,23;

VISTA l'Ordinanza n. 187 del 22/11/2021 con la quale è stata approvata una terza modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), per un importo in aumento complessivamente da € 1.239.824,23 a € 1.332.505,39, pari quindi € 92.681,16, oltre IVA;

PRESO ATTO che all'appaltatore sono state riconosciute, con ordinanza n. 84 del 28/06/2022, maggiori somme per compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 -septies del D.L. n.73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, relativamente al primo semestre 2021, per un importo pari ad € 32.917,07;

PRESO ATTO che all'appaltatore è stato riconosciuto, con ordinanza n.111 del 05/08/2022, l'integrazione dell'impegno per l'I.v.a. per € 7.241,76, di cui all'ordinanza n. 84 del 28/06/2022, a seguito di quanto indicato nella risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, n. 39/E del 13 luglio 2022, avente ad oggetto *"Trattamento ai fini IVA applicabile all'erogazione delle risorse finanziarie ai fini della compensazione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (decreto legge 25 maggio 2021, n. 73). Articoli 2, 3 e 13 del d.P.R. n. 633 del 1972"*;

DATO ATTO che a seguito delle modifiche contrattuali approvate con le ordinanze sopra richiamate l'importo contrattuale risultava pari ad € 1.332.505,39, oltre IVA;

DATO ATTO che la durata contrattuale originariamente prevista era pari a 434 giorni naturali e consecutivi e che la scadenza era prevista per il giorno 13/03/2022;

DATO ATTO che durante le lavorazioni i lavori sono stati sospesi per n. 148 giorni dal 06/09/2021 al 01/02/2022;

DATO ATTO nel corso dell'esecuzione del contratto non sono state concesse proroghe;

CONSIDERATO quindi che il termine utile per l'esecuzione dei lavori, originariamente fissato per il giorno 13/03/2022 a seguito della sospensione è stato rideterminato ed è fissato per il giorno 08/08/2022;

DATO ATTO che l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 25/07/2022, come da relativo verbale redatto in pari data;

VISTO il conto finale, avente un importo complessivo pari ad € 1.295.246,79, redatto dal Direttore dei Lavori e sottoscritto senza riserve dall'Impresa;

CONSIDERATO che all'appaltatore è stato corrisposto, in data 04/11/2020, un anticipo pari al 30% dell'importo contrattuale per una somma di € 368.257,95 oltre I.v.a.;

DATO ATTO che durante il corso dei lavori sono stati emessi n. 4 certificati di pagamento in acconto, al netto delle ritenute per infortuni e del recupero anticipazioni, per un totale pari ad € 819.500,00 oltre IVA:

Certificato n.1 del 14/12/2020	€ 189.000,00
Certificato n.2 del 17/02/2021	€ 204.400,00
Certificato n.3 del 30/05/2021	€ 186.200,00
Certificato n.4 del 17/08/2021	€ 239.900,00

PRESO ATTO che nella Relazione al Conto Finale il Direttore dei Lavori ha dichiarato che l'esecuzione delle opere si è svolta con regolarità, che non si sono verificati incidenti di sorta o situazioni di impedimento tecnico tali da costituire elemento di rilievo ai fini delle lavorazioni in corso, e che le opere sono state eseguite correttamente;

DATO ATTO che l'appaltatore non ha iscritto riserve negli atti contabili;

CONSIDERATO che il certificato di collaudo tecnico amministrativo è stato sottoscritto in data 22 settembre 2023 dall'appaltatore non opponendo alcuna riserva;

CONSIDERATO che l'avviso ai creditori, di cui all'art. 218 del DPR n. 207/2010 è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Podenzana dal giorno 07/06/2022 al giorno 07/07/2022 e nei termini previsti dalla legge non sono pervenuti reclami o richieste di risarcimento danni da parte di terzi, così come desunto dalla certificazione inviata dal Comune di Podenzana in data 06/09/2022;

CONSIDERATO che i certificati come sopra richiamati collaudano le opere in oggetto senza alcuna condizione o riserva ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del D.P.R. 05 Ottobre 2010, n. 207;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori eseguiti ammonta ad € 1.330.529,07 oltre IVA, con una minore spesa di € 1.976,32 rispetto alla somma autorizzata con l'approvazione dell'ultima modifica contrattuale di cui all'Ordinanza n. 187 del 22/11/2021, di € 1.332.505,39;

CONSIDERATO, pertanto che, al netto degli importi già liquidati, per complessivi € 1.187.757,95 oltre IVA, risulta un credito netto finale da liquidare all'Impresa di € 142.771,12 oltre IVA;

CONSIDERATO che in corso d'opera è stato concordato che l'impresa avrebbe anticipato il pagamento delle somme necessarie all'allaccio energia elettrica e gasolio, al fine di poter avviare celermente i lavori;

CONSIDERATO inoltre che tale anticipazione è stata concordata con il RUP, il Direttore Lavori ed il Dirigente Responsabile del contratto, come da documentazione agli atti;

CONSIDERATO altresì che le somme per tale anticipazione risultano tra gli oneri a carico della stazione appaltante;

CONSIDERATO quindi che all'appaltatore deve essere riconosciuta, a titolo di rimborso, una somma pari ad € 10.562,91, oltre IVA 22% € 2.323,84 per un totale di € 12.886,75, per allaccio energia elettrica e gasolio, somma che l'appaltatore, per esigenze di celerità e per assicurare l'andamento del cantiere, ha sostenuto ma che costituiscono oneri a carico della stazione appaltante, e che quindi oltre alla somma dovuta quale rata di saldo deve essere anche rimborsato tale importo all'appaltatore dietro presentazione di regolare fattura;

DATO ATTO che per assicurare la copertura economica di tale importo è necessario procedere ad assumere un nuovo impegno di spesa a favore dell'appaltatore, per la somma complessiva di € 12.886,75, a valere sul capitolo n. 22212 della c.s. 5750;

RITENUTO dunque ammissibile, ai sensi dell'art. 234 comma 2 del D.P.R. 207/2010, il citato certificato di collaudo;

CONSIDERATO che le risorse da liquidare come sopra indicate risultano disponibili a valere sull'impegno n.378 del capitolo n. 22212 della c.s. 5750 per l'importo residuo ai prezzi contrattuali, che presentano la necessaria disponibilità, assunti a favore dell'appaltatore;

CONSIDERATO che la liquidazione della rata di saldo, pari ad € 142.771,12 oltre IVA, avverrà a seguito di emissione di regolare fattura la cui liquidazione sarà subordinata alla verifica delle condizioni normative vigenti, tra le quali la presentazione della garanzia fideiussoria per la rata di saldo ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

#### ORDINA

1. di ritenere ammissibile, ai sensi dell'art. 234 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, il certificato di collaudo tecnico amministrativo firmato tra le parti in data 22 settembre 2023, redatto dal collaudatore incaricato e conservato agli atti del settore, relativamente all'intervento denominato "Lavori di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni di Podenzana (MS) e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse – Lotto II" (CUP: J96B18000060001 – CIG: 8109622FC4);
2. di dare atto che, come riportato in narrativa, il credito dell'appaltatore è assicurato dalle somme disponibili sul capitolo n. 22212 della c.s. 5750, a valere sull'impegno n. 378 assunto a favore dell'appaltatore;
3. di dare atto che l'importo dei lavori eseguiti ammonta ad € 1.330.529,07 oltre IVA, con una minore spesa di € 1.976,32 rispetto alla somma autorizzata con l'approvazione dell'ultima modifica contrattuale di cui all'Ordinanza n. 187 del 22/11/2021, di € 1.332.505,39;
4. di dare atto che risulta essere stato liquidato all'appaltatore l'importo complessivo di € 1.187.757,95, oltre IVA al lordo dell'anticipazione corrisposta all'appaltatore pari al 30 % dell'importo contrattuale (€ 368.257,95 IVA esclusa) ;
5. di dare atto che risulta quindi ancora da liquidare l'importo di € 142.771,12 oltre IVA per € 31.409,65 per un totale pari ad € 174.180,77;
6. di dare atto che l'erogazione della rata di saldo di € 174.180,77 I.v.a. inclusa, avverrà a seguito di emissione di regolare fattura, la cui liquidazione sarà subordinata alla verifica delle condizioni normative vigenti, tra le quali la presentazione della garanzia fideiussoria per la rata di saldo ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
7. di dare atto che occorre procedere altresì al rimborso delle spese sostenute dall'appaltatore per gli oneri di allaccio per l'energia elettrica e il gasolio per un importo pari ad € 10.562,91, oltre IVA 22% per € 2.323,84 per un totale di € 12.886,75 per le motivazioni di cui in narrativa;
8. di assumere un nuovo impegno di spesa per € 12.886,75 sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750 (CIG 8109622FC4) a favore dell'RTI (Cod. Contspec 3495) con capogruppo la società EDIL VINCENT SRL. e TORSTEN COSTRUZIONI SRL, per il rimborso delle spese per

allaccio energia elettrica e gasolio che tale importo sarà liquidato a seguito di emissione di regolare fattura;

9. di specificare che il presente atto non costituisce approvazione del certificato di collaudo, il quale mantiene carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione; decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Direttore  
Giovanni Massini

Il Commissario di Governo  
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile  
Enzo Di Carlo

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 100 del 16/11/2023***Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015. Intervento cod. 09IR012/G4 "Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" CUP J87H21009160003. Nomina Verificatore progettazione art. 26 D.Lgs. n. 50/2016.

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

*Dirigente Responsabile:* Francesco PISTONE

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Nominativo Verificatore

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*Nominativo Verificatore*

*1103d455dc961d9fa228afb94e0a8698894bfde780e4cfd494b3b90133f182a8*

## **IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia";

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO – IST 052/2014) "Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che ai predetti fini la delibera CIPE ha inoltre individuato risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro costituite da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulle disponibilità recate dall'art. 1, comma 111, della citata legge n. 147/2013 e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui al citato articolo 7, comma 8,

del decreto-legge n. 133/2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25/11/2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico:

- n. 4 del 19/02/2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento cod. 09IR012/G4 sul fiume Era "Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) – I° stralcio;

- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

- n. 17 del 23/05/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

- n. 60 del 16/12/2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;



RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25/11/2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento cod. 09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco – I° stralcio”;

CONSIDERATO che, come anticipato al Ministero nell'ambito della relazione annuale 2018 ex art. 15, comma 1 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e art. 17, comma 1 D.L 30 dicembre 2009, n. 195 e poi confermato con nota prot. n. 0083231 del 28/02/2020, nel corso degli aggiornamenti delle valutazioni idrologiche/idrauliche è emersa la ridotta efficacia di tali casse e, pertanto, la necessità contestuale di:

- interrompere la progettazione esecutiva in corso e procedere all'individuazione di una soluzione alternativa maggiormente efficace;
- procedere alla definizione di uno studio idrologico-idraulico della porzione valliva del Fiume Era che comprenda di individuare la soluzione alternativa da progettare e realizzare per la riduzione di rischio idraulico per gli abitati di Pontedera e Ponsacco;

CONSIDERATO, altresì, che con nota prot. n. 0135322 del 26/03/2021, è stato comunicato al Ministero dell'Ambiente che gli esiti del suddetto studio idrogeologico, sul quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha espresso parere positivo con nota prot. n. 2123 del 11.03.2021, hanno portato a individuare, quale intervento sostitutivo, l'“Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera”;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

VISTO l'Atto integrativo al sopra citato Accordo di programma sottoscritto il 28/06/2023 e approvato con decreto direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31 luglio 2023 al n. 2505;

CONSIDERATO che il sopra citato atto integrativo ha ridefinito l'intervento 09IR012/G4 - “Fiume Era - Cassa di Espansione E1/E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) - I Stralcio” (CUP J77B16000260003) in “Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera” (CUP J87H21009160003), rideeterminandone il finanziamento a € 600.000,00 di cui € 420.000,00 a valere di risorse statali ed € 180.000,00 a valere di risorse regionali;

RICHIAMATA l'ordinanza Ordinanza commissariale n.68 del 07/09/2023 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del

*Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010"*

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 201 del 10/12/2021 con la quale è stata indetta la procedura di affidamento del servizio di ingegneria ed architettura di "Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento cod. 09IR012/G4 "Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera", mediante procedura aperta ai sensi degli articoli 60 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del suindicato decreto;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 78 del 23/06/2022 con la quale si è proceduto alla presa d'atto dei verbali di gara e all'aggiudicazione non efficace alla RTI Hydea SpA – Studio Ingeo e Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Cooperativa con Capogruppo Società Hydea SPA con sede legale in Firenze, Via del Rosso Fiorentino, 2/g C. F e P. IVA 04253560488;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 123 del 08/09/2022 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione efficace del Servizio di "Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento cod 09IR012/G4 "Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" CIG 8999651AF0 - CUP J87H21009160003 alla RTI Hydea SpA – Studio Ingeo e Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Cooperativa con Capogruppo Hydea SPA con sede legale in Firenze, Via del Rosso Fiorentino, 2/g C.F. e P.IVA 04253560488 che ha offerto un ribasso del 35,42% per un importo complessivo di € 197.169,81, di cui € 161.650,81 per onorari e € 35.519,00 per indagini, oltre oneri previdenziali del 4% per € 6.466,32 su onorari e IVA al 22% per € 44.799,89 su onorari e indagini per un totale di € 248.436,02;

VISTO il contratto stipulato in forma pubblica-amministrativa in modalità elettronica con RTI HYDEA S.p.A. in data 19/10/2022, a cui è stato attribuito il n. 9375 di Repertorio ed il n. 5845 di Raccolta degli Atti dell'Ufficiale Rogante della Regione Toscana;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

*RICHIAMATO, in particolare, l'art. 224, comma 9, del suddetto decreto legislativo il quale dispone che "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia";*

CONSIDERATO che è necessario procedere a individuare il verificatore della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che è opportuno individuare con ogni possibile celerità il verificatore del progetto in argomento al fine di giungere all'approvazione del progetto così da poter reperire il finanziamento per la realizzazione dell'intervento nell'ambito della programmazione dei fondi FSC 2021-2027;

VISTO che l'importo dei lavori del progetto definitivo ammonta ad € 7.930.000 oltre iva;

CONSIDERATO che l'intervento sarà suddiviso in tre lotti funzionali per lo sviluppo della successiva progettazione esecutiva, ognuno di importo stimato inferiore alla soglia di rilevanza europea;

CONSIDERATO che la verifica del progetto definitivo, a differenza di quella dei singoli lotti esecutivi, non risulta effettuabile da personale interno alla stazione appaltante;

CONSIDERATO che l'Allegato B approvato dalla sopra citata ordinanza n. 60/2016 dispone all'art. 4 comma 5 che *“il settore regionale può sottoporre a verifica soltanto il livello progettuale posto a base di gara, esplicitando la motivazione per la quale ritenga di omettere la verifica di uno o più livelli progettuali”*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha al suo interno le professionalità con i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività di verifica dei singoli lotti esecutivi;

CONSIDERATE le esigenze di procedere con la massima celerità nell'attuazione dell'intervento in oggetto, nonché la priorità all'individuazione del verificatore nell'ambito della stazione appaltante;

RITENUTO, comunque, opportuno sottoporre a verifica, in modo unitario, oltre ai tre lotti esecutivi anche il progetto definitivo e, pertanto, di non usufruire della deroga sopra riportata che consente di omettere la verifica sul livello definitivo, ma di derogare ai requisiti necessari per l'effettuazione della verifica per progetti di importo superiore alla soglia europea consentendo che la stessa possa essere effettuata da personale interno alla Regione Toscana;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 conv. in L. 14 giugno 2019, n. 55: *“Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto”*.

RITENUTO, pertanto, in deroga alle disposizioni vigenti, che, per il progetto in oggetto, la verifica della progettazione redatta da progettisti esterni possa essere espletata dagli Uffici tecnici della Regione Toscana pur non disponendo di un sistema interno di controllo di qualità

CONSIDERATO che, al fine di individuare la professionalità maggiormente idonea per lo

svolgimento dell'attività di verifica, è stata svolta una ricerca interna;

CONSIDERATO CHE, a seguito di espletamento ricerca di professionalità interna per attività di Verificatore per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino del Fiume Era all'interno dell'intervento Cod.091R012/G4 - Consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera”– PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO”, da parte del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, tramite pubblicazione di avviso con scadenza 19/02/2023, ha manifestato interesse a svolgere l'incarico il dipendente, in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud, le cui generalità sono indicate in allegato A;

VISTO il nullaosta, espresso dal Direttore della Direzione Difesa Suolo in data 19/06/2023, all'inserimento del dipendente indicato nel gruppo tecnico dell'intervento in oggetto, sentito anche il Dirigente Responsabile, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento regionale n. 43/R del 23/06/2020;

PRESO ATTO della verifica svolta dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, in conformità alla normativa e alle disposizioni vigenti, sul possesso dei requisiti necessari e dell'insussistenza di divieti e di condizioni di incompatibilità alla nomina di verificatore del dipendente interessato;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha al suo interno le professionalità idonee per lo svolgimento dell'attività di verifica;

VISTO il Regolamento regionale n. 43/R del 23/06/2020 “Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020)”

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 3069 del 02/03/2020 avente ad oggetto “Interventi di competenza del settore Genio Civile Valdarno Inferiore – Aggiornamento e integrazione dei gruppi di lavoro per le funzioni tecniche” tra cui è inserito l'intervento codice 091R012/G4 “Fiume Era - Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco – I° stralcio” – Interventi per la riduzione del rischio idraulico sul bacino dell'Era”;

RITENUTO OPPORTUNO che il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, con successivo atto, procederà ai sensi dell'art. 4, comma 7, del sopra richiamato Regolamento, all'integrazione dei membri del gruppo tecnico incaricato dello svolgimento delle funzioni/attività necessarie alla realizzazione dei lavori inerenti l'intervento in oggetto di cui al Decreto Dirigenziale n. 3069/2020, riportando espressamente le funzioni/attività attribuite ai singoli dipendenti individuati, in coerenza con quanto previsto all'interno dei rispettivi piani di lavoro, nonché alla redazione dei relativi cronoprogrammi, comprensivi delle fasi di progettazione;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. che la verifica della progettazione redatta da progettisti esterni, in deroga alle disposizioni vigenti, venga espletata dagli Uffici tecnici della Regione Toscana pur non disponendo di un sistema interno di controllo di qualità;
2. di nominare quale Verificatore del progetto dell'intervento cod.091R012/G4 "Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" CUP J87H21009160003, il dipendente in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud, le cui generalità sono indicate in allegato A;
3. di procedere con successivo atto, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del sopra richiamato Regolamento, all'integrazione dei membri del gruppo tecnico incaricato dello svolgimento delle funzioni/attività necessarie alla realizzazione dei lavori inerenti l'intervento in oggetto di cui al Decreto Dirigenziale n. 3069/2020, riportando espressamente le funzioni/attività attribuite ai singoli dipendenti individuati, in coerenza con quanto previsto all'interno dei rispettivi piani di lavoro, nonché alla redazione dei relativi cronoprogrammi, comprensivi delle fasi di progettazione;
4. di trasmettere il presente atto al Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud a cui afferisce il dipendente interessato, inserito nel suddetto gruppo tecnico;
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente), alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

*Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.*

Il Commissario di Governo  
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile  
Francesco Pistone

Il Direttore  
Giovanni Massini

Allegato A

Ing. Sandro Fiorentini



## REGIONE TOSCANA

**Ordinanza commissariale N° 101 del 18/11/2023***Oggetto:*

DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Individuazione dei soggetti attuatori ai sensi del comma 2 art. 1 della OCDPC 1037/2023 e approvazione delle prime disposizioni operative per le somme urgenze

*Gestione Commissariale:* Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

*Dirigente Responsabile:* Bernardo MAZZANTI

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elenco soggetti attuatori
B	Si	Prime disposizioni operative in relazione agli interventi attuati in somma urgenza

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- A*            *Elenco soggetti attuatori*  
*414e10a97bcd043d5096398c4cd1616699319e5b000c2b4c2a22bb6eefe5672c*
- B*            *Prime disposizioni operative in relazione agli interventi attuati in somma  
urgenza*  
*fa68decc7fe66bc70283aa7365ab01a171399656072c6ffbc646cdc27290cfe6*



## IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell’11 novembre 2023, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*”;

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1037/2023 che dispone, tra l’altro, al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;

RICHIAMATI altresì:

- l’art. 1, comma 2, che prevede che il Commissario delegato possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- l’art. 1, comma 3, che prevede la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC n. 1037/2023, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- l’art. 3 con il quale si elencano le deroghe alle vigenti disposizioni normative in ordine alle attività che il Commissario delegato deve attuare per il superamento del contesto emergenziale in rassegna;
- l’art. 4 che prevede la ricognizione, tra gli altri, dei fabbisogni ulteriori per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari e delle attività economiche e produttive nonché dei danni complessivi causati dalla situazione emergenziale in rassegna ai sensi e per le finalità di quanto stabilito dall’art. 25, comma 2, lett. c) ed e) del d.lgs. n. 1/2018;

VISTA l’ordinanza n. 98 del 15 novembre 2023 con la quale è stata approvata la prima ricognizione dei Comuni ricadenti nel territorio delle Province per le quali, con la sopra richiamata Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, è stato deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, dando atto altresì che il medesimo elenco potrà essere successivamente integrato ed aggiornato;

CONSIDERATO che le gravi situazioni di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, causate dagli eccezionali eventi meteorologici in rassegna, hanno determinato l’immediato coinvolgimento delle autorità locali, della Regione nonché dei Consorzi di Bonifica e dei Gestori dei servizi che, nel complesso, si sono attivati per garantire il soccorso e l’assistenza alla popolazione nonché per tutte le attività necessarie a ripristinare la funzionalità dei

servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, per gestire i rifiuti, le macerie, il materiale vegetale e alluvionale prodotto dall'evento e per ripristinare i corsi d'acqua;

CONSIDERATO che per le finalità di cui all'art. 1, comma 3, è stata attivata una prima ricognizione delle misure di soccorso ed assistenza alla popolazione di cui alla lettera a) comma 2, art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018 nonché per gli interventi urgenti di cui alla lettera b), comma 2, art. 25, del D. Lgs. n. 1/2018 dalla quale emerge l'elenco dei soggetti coinvolti, oltre a quelli desunti in base al quadro conoscitivo connesso alla gestione dell'evento emergenziale in corso;

RAVVISATA la necessità, ai sensi di quanto stabilito dal predetto comma 2, dell'art. 1 della OCDPC n. 1037/2023, di individuare l'elenco dei soggetti attuatori per la gestione delle attività inerenti l'emergenza in atto così come riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATA la OCDPC n. 1041 del 17 novembre 2023, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato”*;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori potranno avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe normative di cui agli artt. 3, 5 e 6 della citata OCDPC n. 1037/2023 nonché delle deroghe di cui all'art. 4 della OCDPC n. 1041/2023, al fine di garantire la massima efficacia e tempestività di intervento;

RITENUTO altresì necessario, in relazione all'attività in somma urgenza attuata dai suddetti soggetti attuatori, approvare le prime disposizioni operative così come riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire, ai sensi di quanto stabilito dal predetto comma 2, dell'art. 1 della OCDPC n. 1037/2023, che il Commissario delegato, per la gestione delle attività inerenti l'emergenza in atto, si avvale dei soggetti attuatori indicati nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i quali, sulla base di apposita motivazione, potranno avvalersi, delle deroghe normative di cui agli artt. 3, 5 e 6 della citata OCDPC n. 1037/2023 nonché delle deroghe di cui all'art. 4 della OCDPC n. 1041/2023, al fine di garantire la massima efficacia e tempestività di intervento;
2. di dare atto che il predetto elenco potrà essere successivamente integrato ed aggiornato in considerazione dell'evolversi del quadro conoscitivo connesso alla gestione dell'evento emergenziale in corso;
3. di approvare, in relazione all'attività in somma urgenza attuata dai soggetti attuatori di cui al punto 1, le prime disposizioni operative così come riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di comunicare la presente ordinanza ai soggetti attuatori interessati;
5. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato  
Eugenio Giani

Il Dirigente  
Bernardo Mazzanti

Il Direttore  
Giovanni Massini

## Allegato A - Elenco soggetti attuatori

**I soggetti attuatori di seguito individuati operano prettamente per gli interventi conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, così come meglio dettagliato nella OCD n. 98/2023**

<b>ENTI LOCALI</b>
Comuni individuati nell'ordinanza n. 98/2023 e s.m.i.
Città Metropolitana di Firenze
Provincia di Livorno
Provincia di Pisa
Provincia di Pistoia
Provincia di Prato
Unione Valdera
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Unione Montana dei Comuni del Mugello
Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
Unione dei Comuni Valdichiana Senese
Unione Montana Alta Val di Cecina
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Unione dei Comuni Montani del Casentino

<b>CONSORZI DI BONIFICA</b>
Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord
Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno
Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

<b>REGIONE TOSCANA – Geni civili</b>
Genio Civile Toscana Nord
Genio Civile Toscana Sud
Genio Civile Valdarno Superiore
Genio Civile Valdarno Centrale
Genio Civile Valdarno Inferiore

<b>Aziende unità sanitarie locali – Ausl</b>
Azienda Usl Toscana centro
Azienda Usl Toscana nord ovest

<b>GESTORI DEI SERVIZI</b>
Acque Spa
Alia Spa
Geofor Spa
Publiacqua Spa

<b>Altri</b>
Consorzio LaMMA
Fondazione Sistema Toscana

Allegato B Ordinanza Commissario delegato ex OCDPC n. 1037/2023 – Prime disposizioni operative in relazione agli interventi attuati in somma urgenza.

1. Per le somme urgenze già attivate o da attivare, nell'ambito dell'emergenza in oggetto, da parte dei Soggetti attuatori indicati al punto 1 dell'ordinanza del Commissario delegato, il termine per la redazione della perizia giustificativa di cui ai commi 4 e 12, lettera b) dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e il termine per il controllo dei requisiti di partecipazione di cui al comma 7 del citato art. 140 sono entrambi stabiliti in 90 giorni dalla data del verbale di somma urgenza. Il termine per l'approvazione della perizia giustificativa, anche in deroga all'art. 191, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, è stabilito in 30 giorni e decorre dall'adozione del piano del commissario con cui si dispone in merito alla copertura finanziaria dell'intervento ovvero, se successivo, dal sopra citato termine di redazione della perizia giustificativa.
2. In deroga a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di Vigilanza in materia di contratti pubblici di cui alla delibera n. 270 del 20 giugno 2023 e al Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023, la messa a disposizione o trasmissione ad ANAC della documentazione di cui al comma 10 dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 deve essere effettuata entro 10 giorni decorrenti dalla stipula del contratto successiva all'atto del Soggetto attuatore che approva la perizia giustificativa e, qualora in fase di perfezionamento del CIG non sia possibile indicare un link che punti alla pagina specifica di pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti" del Soggetto attuatore come previsto dal citato comunicato, può essere effettuata anche trasmettendo ad ANAC la documentazione tramite PEC.
3. I controlli circa il possesso dei requisiti per la partecipazione possono essere effettuati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1037/2023, in deroga all'art. 24 del d.lgs. n. 36/2023, anche senza la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE). In relazione alle somme urgenze di importo contrattuale inferiore a 40.000 euro i controlli dei requisiti, in deroga all'art. 140, comma 7, del d.lgs. n. 36/2023, possono essere effettuati dalla stazione appaltante in analogia a quanto previsto dall'art. 52 del medesimo d.lgs. n. 36/2023.
4. Gli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della OCDPC 1037/2023, sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto, qualora l'intervento in somma urgenza richieda l'esproprio di aree private, il Soggetto attuatore procede, in deroga agli articoli da 6 a 25 del DPR 327/01, come di seguito indicato:
  - a) con la massima celerità compatibile con la gestione dell'intervento redige lo stato di consistenza (che dia atto anche dell'avvenuta immissione in possesso dei suoli) in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni anche dipendenti del beneficiario dell'espropriazione. Contestualmente, anche nell'ambito del suddetto verbale, invita l'espropriato a fornire, entro un tempo compatibile con la redazione della perizia giustificativa, ogni elemento utile per la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione. Qualora l'espropriato non si sia presentato per la redazione dello stato di consistenza, il suddetto invito viene effettuato tramite raccomandata a/r oppure, qualora il numero di espropriati sia superiore a 5, pubblicando, per dieci giorni, un avviso sul sito internet del Soggetto attuatore e sull'albo pretorio del Comune interessato, nonché sul BURT.
  - b) l'approvazione della perizia ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/20023, oltre a dare atto che, ai sensi del citato art. 1, comma 9, dell'OCDPC 1037/2023, l'intervento è dichiarato di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, indicherà la data dell'avvenuta immissione in possesso e definirà la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione. A tal fine la perizia è corredata dal piano particellare di esproprio e dagli altri elaborati necessari. L'atto di approvazione della perizia è trasmesso ai Comuni interessati per il recepimento della variante nei propri strumenti urbanistici ed è notificato ai proprietari tramite raccomandata a/

r ai fini della condivisione dell'indennità di espropriazione provvisoria ovvero dell'avvio del procedimento per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01.

- c) il Soggetto attuatore, a seguito della liquidazione delle indennità di esproprio, ovvero del deposito presso la Cassa depositi e prestiti, secondo le procedure del DPR 327/01, procede con l'emissione del decreto di esproprio.
5. Qualora la perizia giustificativa richieda il perfezionamento della stessa sotto il profilo amministrativo (acquisizione pareri, autorizzazioni o nulla osta, ...), l'atto di approvazione della stessa e di affidamento del contratto potrà darne evidenza e rimandare al successivo atto di dichiarazione di ammissibilità del certificato di regolare esecuzione/collaudo ai sensi dell'art. 26, comma 3, dell'allegato II.14 al Dlgs. 36/2023, la verifica di tale perfezionamento, nonché l'approvazione di eventuali modifiche progettuali e finanziarie.
6. Per interventi attuati in somma urgenza che, alla data prevista per la redazione della perizia giustificativa risultano già conclusi senza contestazioni da parte dell'affidatario, il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 102 del 18/11/2023***Oggetto:*

DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti e altri materiali prodotti dall'evento alluvionale del 2 novembre 2023 - Modifiche e integrazioni OC 93/2023.

*Gestione Commissariale:* Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

*Direzione Proponente:* DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Dirigente Responsabile:* Edo BERNINI

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°0*

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

## IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto Legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5 novembre 2023 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato”;

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1037/2023 che dispone al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;

CONSIDERATO che:

- gli eccezionali eventi meteorici in rassegna hanno determinato una situazione di estrema gravità nei territori colpiti dal maltempo che ha provocato (anche a seguito della caduta di alberi e pali) danni ad edifici, infrastrutture ed al suolo, con il rischio di gravi conseguenze relative all’ambiente e alla salute pubblica;
- sulla base di una prima ricognizione dello stato dei luoghi sussiste la necessità di provvedere con la massima tempestività alla rimozione dei rifiuti derivanti dai suddetti eventi meteorici eccezionali, affinché sia assicurato il ritorno a livelli di sicurezza e a condizioni di vita normali;
- durante le prime fasi di intervento emergono ulteriori esigenze relativamente alla gestione dei rifiuti al fine di velocizzare gli interventi di ripristino alle normali condizioni di viabilità per l’accesso alle aree interessate ancora dalla permanenza di fango, detriti, acque di stagnazione dell’evento alluvionale;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n.91 del 9/11/2023 “DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Individuazione delle strutture di supporto al Commissario e prime disposizioni organizzative”.

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 87 del 6/11/2023 avente ad oggetto DCM 03/11/2023-OCDPC n.1037 del 05/11/2023 –Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato.

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 93 del 10/11/2023 avente ad oggetto: “DCM 03/11/2023 – OCDPC n.1037 del 05/11/2023 –Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti e altri materiali prodotti dall’evento alluvionale del 2novembre2023”;

RITENUTO altresì necessario, al fine di dare seguito alla necessità di provvedere con la massima tempestività alla rimozione dei rifiuti derivanti dai suddetti eventi meteorici eccezionali, adottare



ulteriori disposizioni ad integrazione e chiarimento della citata ordinanza commissariale n. 93/2023, in particolare in merito a:

- La gestione dei rifiuti liquidi per cui si rende necessario consentire ai depuratori e agli impianti di trattamento chimico-fisico già autorizzati alla gestione di questi rifiuti di poter incrementare la capacità di trattamento degli stessi, limitatamente ai rifiuti oggetto della presente ordinanza e nel tempo di vigenza della stessa, qualora tale incremento sia valutato tecnicamente compatibile con il ciclo di trattamento dal gestore;
- L'obbligo di pretrattamento dei rifiuti prima del loro collocamento in discarica, che per i rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali si intende realizzato con le operazioni di cernita e di riduzione volumetrica (ad esempio triturazione) effettuate anche nei punti di primo e secondo raggruppamento;

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare gli artt 185, c 3 e 191;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

DATO ATTO che il presente atto è stato condiviso con ARPAT quale organo tecnico della Regione in merito alle conseguenze ambientali del presente provvedimento;

PRESO ATTO che con ODS n. 699 del 12 ottobre 2023, il Direttore della Direzione Ambiente ed Energia Edo Bernini ha individuato come suo sostituto per il periodo di ferie a partire dal 13 ottobre 2023 Andrea Rafanelli;

ORDINA

1) gli impianti di depurazione e gli impianti di trattamento chimico-fisico già autorizzati alla gestione dei rifiuti liquidi possono incrementare la capacità di trattamento degli stessi, limitatamente ai rifiuti oggetto della presente ordinanza e nel tempo di vigenza della stessa, qualora tale incremento sia valutato tecnicamente compatibile con il ciclo di trattamento dal gestore dell'impianto;

2) di sostituire il punto 9) dell'ordinanza commissariale 93/2023 con il seguente:

"9). Per quanto concerne la gestione dei rifiuti di cui al punto 1), come meglio specificati al punto 4), il Comune, in collaborazione con il soggetto attuatore, individua i punti di primo raggruppamento dei rifiuti solidi ai sensi dell'articolo 183 comma 1, lettera n), del d.lgs.152/2006, al fine di gestire la raccolta differenziando i materiali in base alla loro natura per una migliore gestione, potendo effettuare anche operazioni di cernita e di riduzione volumetrica (ad esempio triturazione) al fine di avviarli alle operazioni di recupero/smaltimento in deroga ai quantitativi istantanei, giornalieri e annuali nonché agli EER autorizzati. In particolare differenziare, ove tecnicamente possibile, i rifiuti RAEE, nonché gli altri rifiuti che potranno essere ulteriormente differenziati, considerandone la natura ed il carattere di pericolosità, ai fini del loro prioritario avvio a recupero.

Per una gestione ottimale, il soggetto attuatore in coordinamento con il Comune territorialmente competente, può valutare di effettuare un raggruppamento di secondo livello maggiormente idoneo a svolgere le operazioni in loco di differenziazione dei rifiuti, cernita, trattamento di riduzione volumetrica (ad esempio triturazione) del materiale raccolto e/o raggruppare il rifiuto in frazioni

omogenee al fine di avviarlo alle operazioni di recupero/smaltimento, in deroga ai quantitativi istantanei giornalieri e annuali nonché agli EER autorizzati.

Qualora il sito di deposito (sia di primo che di secondo livello) non sia possibile individuarlo in aree pubbliche ritenute idonee allo scopo, il Comune, in accordo con il soggetto attuatore può individuarlo in area privata ritenuta idonea allo scopo. Il Comune può disporre l'occupazione temporanea dell'area ai sensi dell'articolo 49 decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". Ai proprietari sono riconosciute le indennità di occupazione quantificate sulla base dei criteri di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 327/2001.

L'obbligo di pretrattamento dei rifiuti prima del loro collocamento in discarica, per i rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali si intende realizzato con le operazioni di cernita e di riduzione volumetrica (ad esempio triturazione) effettuate anche nei punti di primo e secondo raggruppamento.

Per la frazione residuale da avviare a termovalorizzazione o a smaltimento presso le discariche è altresì possibile prevedere l'invio ad impianti preliminari per un loro trattamento finalizzato a migliorarne le caratteristiche fisiche per le successive fasi di gestione.

È altresì possibile svolgere le operazioni sopra dette direttamente presso impianti autorizzati."

3) Di sostituire il punto 12 con il seguente:

"12) Il detentore dei rifiuti alluvionati di cui al punto 1), come meglio specificati al punto 4), di utenze non domestiche procede ad avviare la gestione del rifiuto con le seguenti modalità:

a) per il rifiuto equivalente a quello prodotto dalle utenze domestiche in termine di qualità e quantità, procede con le modalità di cui al punto 11),

b) per i rifiuti di cui al punto 1), come meglio specificati al punto 4), generati all'interno degli insediamenti produttivi e commerciali e nelle loro pertinenze procede come segue:

i) Il rifiuto deve essere mantenuto all'interno dei locali e/o pertinenza;

ii) Il detentore procede a richiedere l'intervento al soggetto attuatore secondo le modalità indicate dallo stesso;

iii) Il soggetto attuatore procederà ad effettuare un sopralluogo;

iv) Sarà effettuato un programma di intervento per la rimozione del rifiuto ed avviato ad impianto autorizzato;

Il soggetto attuatore provvederà a definire la procedura operativa relativa a quanto sopra.

Con riferimento ai rifiuti alluvionati di cui al punto b), l'attività di caratterizzazione ai fini del conferimento presso i possibili impianti di destinazione, è a carico dell'utenza non domestica, stante la specifica conoscenza del proprio processo produttivo.

4) di sostituire il punto 23) dell'ordinanza commissariale 93/2023 con il seguente:

"23) gli stoccaggi di cui ai punti 21 e 22 devono in ogni caso rispettare le prescrizioni di seguito riportate:

A. garantire la presenza di spazi adeguati di stoccaggio in relazione all'aumento previsto dei volumi di rifiuti in deposito al fine di scongiurare pericoli di incendi;

B. prevedere il punto di raccolta in aree pavimentate prevedendo un sistema di trattenimento e gestione degli eventuali ed ulteriori eluati prodotti dai rifiuti stoccati in relazione alle loro caratteristiche chimico-fisiche, al fine di proteggere i luoghi da eventuali infiltrazioni d'acqua;

C. prevedere sistemi di copertura, anche mobili, laddove necessario nel caso di stoccaggio di rifiuti putrescibili o di rifiuti liquidi;

D. garantire la presenza di idonei sistemi di confinamento e contenimento atti a separare i quantitativi di rifiuti oggetto della presente disposizione rispetto al quantitativo ordinario, nel caso di stoccaggio in impianti autorizzati alla gestione di rifiuti;”.

5) di sostituire il punto 25) dell'ordinanza commissariale 93/2023 con il seguente

“25) Gli impianti di termovalorizzazione e discarica presenti sul territorio regionale concorrono tutti a dare risposta alle esigenze di trattamento finale dei rifiuti di cui al punto 1, così come meglio specificati al punto 4), consentendo il conferimento dei rifiuti dal soggetto attuatore di cui al punto 7) o da società da loro individuate derogando, ove necessario, al vincolo di provenienza territoriale presente e nel rispetto delle procedure di caratterizzazione e verifica in loco semplificate che saranno oggetto di specifiche disposizioni da parte degli uffici regionali. La deroga è prevista altresì per le quantità istantanee, giornaliere e annuali conferibili all'impianto e ai codici EER autorizzati.

Si specifica che il rifiuto conferito ai termovalorizzatori e alle discariche è quello che il soggetto attuatore ha già reputato non ulteriormente trattabile al fine dell'invio di frazioni al recupero di materia. I gestori degli impianti di termovalorizzazione e delle discariche devono mantenere una contabilità separata degli accessi e relativi quantitativi di rifiuto conferito nel regime della presente ordinanza. Per quanto riguarda gli impianti di termovalorizzazione, il conferimento avviene nel rispetto delle possibilità di capacità di trattamento termico residuale rispetto al programma di conferimento e nel rispetto delle disposizioni autorizzative.”.

6) di eliminare il punto 38) dell'ordinanza commissariale 93/2023

7) Arpat e le Ausl territorialmente competenti, nell'ambito delle proprie competenze, assicurano la vigilanza per il rispetto della presente ordinanza;

8) la presente ordinanza ha efficacia per il periodo strettamente necessario alla gestione emergenziale e comunque non superiore a tre mesi dalla data della sua pubblicazione;

9) la presente ordinanza è comunicata, ai sensi dell'articolo 191 d.lgs. 152/06, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministro della Salute, al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, alle Prefetture;

10) la presente ordinanza è inoltre comunicata ai Comuni, alle Province e alla Sezione regionale dell'Albo dei gestori ambientali, nonché ai concessionari del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e del servizio idrico integrato e ai gestori degli impianti di termovalorizzazione e di discarica ubicati nel territorio della Regione Toscana.

11) la presente ordinanza è comunicata altresì al Dipartimento della Protezione Civile e viene pubblicata, ai sensi dell'articolo 42 d.lgs. 33/2013, nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”;

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 23/2007.*

IL COMMISSARIO

Eugenio Giani

IL Direttore f.f.  
Andrea Rafanelli

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**